

BRESCIA E PROVINCIA



A Codolazza. Il tratto di acquedotto romano riemerso nel cantiere al confine tra Villa Carcina e Concesio

Valtrompia, l'autostrada «smonta» il ritrovato acquedotto romano

Il manufatto sarà poi riassemblato e conservato. Le operazioni dovrebbero concludersi a ottobre

Infrastrutture

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

La sua presenza era nota e il progetto ne ha tenuto conto, variando ad esempio quanto previsto nel 2006. Ma il tratto di acquedotto romano che attraversa la Valtrompia è rispuntato in tutto il suo fascino a Codolazza, al confine tra Villa Carcina e Concesio, dove è stato allestito il campo base per il raccordo autostradale di valle e dove è previsto l'imbocco della lunga galleria che porterà a Sarezzo e Lu-
mezzane.

Tracce dell'acquedotto romano si trovano anche in altri punti del tracciato. La relazione archeologica segnala alcuni resti a San Vigilio di Concesio e a Sarezzo (località Pendeza). Ma la «segnalazione» più importante è in via Maravagnone, a Codolazza. Qui c'è un lungo tratto ben conservato, il che rende il manufatto ancora più prezioso. Una struttura alta un paio di metri a forma di «Z» allungata che corre quasi parallela alla statale.

L'operazione. In questi anni si è studiato come conservare l'acquedotto senza bloccare la realizzazione della bretella autostradale Concesio-Sarezzo. Alla fine, l'interlocuzione tra Anas, Sovrintendenza ed

enti locali ha portato alla decisione di smontare l'antico manufatto durante i cantieri per rimontarlo una volta ultimata la galleria. L'acquedotto, va detto, si muove a una quota più alta rispetto al tunnel che sarà scavato sotto la statale 345. Il problema sono gli interventi di consolidamento e di scavo della galleria, che potrebbero danneggiare l'acquedotto.

Così il progetto prevede «la rimozione temporanea» di una parte del manufatto, lunga una cinquantina di metri.

L'acquedotto sarà scavato in blocchi che saranno poi smontati e conservati in un'area vicino al cantiere. Una volta ultimata la galleria, l'acquedotto dovrebbe essere riassemblato sopra i «conci» del nuovo tunnel, riprendendo l'attuale posizione. Un'operazione delicata in capo ad Anas e affidata a un'impresa specializzata, monitorata passo passo dalla Sovrintendenza. Re-

sta da capire se una porzione dell'antico acquedotto potrà restare «visibile». Si vedrà.

Tempi. Di certo, spiega il presidente della Comunità montana Massimo Ottelli, il veder l'acquedotto riemerso nella sua interezza in queste settimane è «una scoperta eccezionale, di straordinaria importanza. L'ingegneria idraulica dell'epoca romana ci restituisce un manufatto veramente unico».

Il presidente Massimo Ottelli: «L'ingegneria idraulica di epoca romana ci restituisce un'opera unica»

Lo smontaggio dovrebbe concludersi a fine estate in modo che ad ottobre l'area possa essere consegnata all'impresa Salc del gruppo Salini per l'avvio vero e proprio dei lavori del raccordo autostradale. Nonostante il cantiere dell'autostrada sia stato avviato da oltre un anno, molte aree sono ancora alle prese con lo spostamento di reperti o sottoservizi. E i tempi per la realizzazione dell'opera continuano a slittare. //

LOMBARDIA

Il Pirellone dice «sì» all'assestamento di bilancio SCUOLA, INNOVAZIONE IMPRESE: LA REGIONE PUNTA SULLA RIPRESA

Nuri Fatolahzadeh · n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

Un'ultima manovra che porta infine a distribuire sui territori - con il piano Lombardia - 4 miliardi e 300 milioni (a cui si accompagnano altri due miliardi e 300 milioni da parte degli enti locali): fondi indirizzati a scuola, innovazione, imprese e sicurezza, in equilibrio tra opere speciali e progetti che hanno una ricaduta squisitamente locale. È il valore della variazione di Bilancio - l'ultima, appunto, di questa legislatura - che ieri ha incassato il placet del Pirellone dopo la relazione dell'assessore bresciano Davide Caparini. Un carnet di stanziamenti, quello che ora si tradurrà in pratica, che punta molto sulla ripresa e, quindi, sul sostegno al tessuto socio-economico lombardo. Si tratta di risorse «che hanno generato un valore economico tra lo 0,6% e 0,7% del Pil della Lombardia» con un effetto potenziale sull'aumento dell'occupazione «di circa 35mila lavoratori in Lombardia e 14mila fuori regione» sottolinea l'assessore. Nonostante il calo del gettito fiscale, «dovuto alla crisi internazionale e a situazioni contingenti», la manovra si caratterizza per «programmazione e razionalizzazione». Entrando nel merito, sono stati finanziati nuovi interventi di manutenzione straordinaria della rete ferroviaria (7 milioni annui dal 2023 al 2027), tutti i 530 progetti per la

«Un impulso agli investimenti per le opere pubbliche e per il tessuto socioeconomico»



Davide Caparini
Assessore al Bilancio

rigenerazione urbana (222 milioni) e i 95 borghi storici (68 milioni), gli impianti sportivi privati. Incremento, poi, per le risorse a favore degli enti locali per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali (in totale 13,5 milioni per 258 progetti), mentre il patrimonio culturale «incassa» 20 milioni spalmati su trenta progetti. L'architettura contabile si è basata sulle disponibilità individuate a livello europeo e su iniziative mirate e messe in campo dalla Giunta, come l'attuazione del federalismo fiscale con gli introiti provenienti dalle concessioni idroelettriche (15 milioni). Al centro anche la nuova programmazione Comunitaria, che garantirà risorse per oltre 3,5 miliardi nei prossimi anni. «Il tutto - sottolinea l'assessore Caparini - accompagnato dalla ormai tradizionale razionalizzazione delle nostre spese: siamo infatti l'amministrazione pubblica che costa meno in assoluto». I fondi per il diritto allo studio sono stati incrementati complessivamente di 20,5 milioni euro: la formazione professionale ottiene 90 milioni, mentre le borse di studio per gli studenti universitari sono passate da un portafoglio iniziale di 12,4 milioni agli attuali 19,4.

Accolto anche l'emendamento presentato dalla capogruppo Viviana Beccalossi (Misto) che dirotta un ulteriore milione di euro in più per incrementare la dotazione finanziaria destinata alla legge regionale «La Lombardia è dei giovani», approvata a marzo. Con l'assestamento di bilancio - evidenza Beccalossi - è stato inoltre approvato un emendamento che ho presentato insieme a tutti i capigruppo di maggioranza per finanziare con circa 7,5 milioni di euro l'attivazione di borse di studio per medici specializzandi, rafforzando quanto già messo in campo per le necessità del Sistema sanitario lombardo».

Covid, l'incidenza continua la discesa

L'epidemia

La curva dei contagi continua la sua discesa. Nelle ultime 24 ore, nel Bresciano, sono stati registrati 1.184 nuovi positivi, dato che porta il totale degli ultimi sette giorni a 7.774. Nei sette giorni precedenti i contagi nella nostra provincia erano invece stati più di 10mila. Così l'incidenza settimanale è passata dal picco di quest'onda estiva registrato una decina di giorni fa (896 casi ogni 100mila abitanti)

al dato calcolato ieri, 623 casi ogni 100mila abitanti.

Scendono sotto il 15% i posti letto occupati dai pazienti Covid in area medica a livello regionale. Ma è presto per dire se anche i ricoveri abbiano imboccato un trend in discesa: il dato andrà verificato nei prossimi giorni visto che è spesso soggetto a saliscendi quotidiani. Crescono però i ricoverati in terapia intensiva, 58 a livello regionale, il 3,2% dei posti letto disponibili. Livello ampiamente sotto controllo. Da registrare altre 23 decessi a livello regionale, con il to-

tale arrivato a 41.426.

«Probabilmente siamo al plateau, forse in una fase di discesa dell'incidenza ma abbiamo imparato anche dalle ondate precedenti che i decessi sono quelli della parte espansiva, con un ritardo di due/tre settimane», spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale, commentando il numero di vittime per Covid (207), registrati nelle ultime 24 ore in Italia. «In questo momento abbiamo Omicron 5, contagiosissima e diffusiva, abbiamo aperto molto e arriviamo con vaccinati e guariti già da diversi mesi». Questi tre elementi «hanno reso questa ondata così violenta, rispetto alla scorsa estate quando eravamo più freschi di vaccinazione». //

L'ANDAMENTO

	GIOVEDÌ 21 LUGLIO	VENERDÌ 22 LUGLIO	SABATO 23 LUGLIO	DOMENICA 24 LUGLIO	LUNEDÌ 25 LUGLIO	MARTEDÌ 26 LUGLIO	MERCOLEDÌ 27 LUGLIO	TOTALE*
NEL BRESCIANO								
Casi positivi	1.330	1.167	1.153	851	395	1.694	1.184	417.071
IN LOMBARDIA								
Casi positivi	10.846	8.915	8.675	6.366	1.526	13.136	8.605	3.345.995
Tamponi	51.081	46.333	48.124	36.287	13.057	65.184	46.894	39.933.809
Rapporto positivi-tamponi	21,23%	19,24%	18,03%	17,54%	17,80%	20,14%	18,35%	8,38%
Ricoverati in area medica	1.540	1.524	1.490	1.495	1.526	1.577	1.550	
Posti letto occupati in area medica	14,73%	14,57%	14,25%	14,30%	14,59%	15,45%	14,82%	
Ricoverati in Terapia intensiva	41	41	48	48	48	55	58	
Posti letto occupati in Terapia intensiva	2,27%	2,27%	2,65%	2,65%	2,65%	3,03%	3,20%	
Decessi	42	31	34	28	13	70	23	41.426

*dall'inizio dell'epidemia

infogdb